



**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE E DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI P. C.
DI COLLEFFERRO SEZIONE "S. BARBARA**

Approvato con Delibera di CC n. 19 del 29 aprile 2014

Art. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 6 Marzo 2014 è stato istituito il **Servizio Comunale di Protezione Civile**, come previsto nel “*Piano di emergenza Comunale*” approvato con Deliberazione di C.C. n. 24 del 22 aprile 2013, ai sensi dell’articolo 15 della Legge n. 225/1992 e s.m.i., al fine di tutelare la salute e dell’incolumità degli abitanti, salvaguardare l’ambiente, nonché i beni pubblici e privati, pianificare gli interventi di soccorso in caso di catastrofi o di eventi calamitosi, sia di origine naturale che antropica.

Art.2

FINALITÀ

Il Servizio Comunale di P. C. persegue, quindi, i seguenti obiettivi:

- attivare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità, secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio stesso di P.C.;
- realizzare attività di formazione, addestramento ed esercitazioni singole e congiunte con il Gruppo di volontariato di P.C..

Rientrano, altresì, nelle finalità del Servizio Comunale di P.C. le attività di ricerca culturale in materia di P.C.; corsi d’aggiornamento tecnico, scientifico e corsi professionali; ricerca ambientale, ecologica e di salvaguardia dell’uomo e della natura; corsi d’abilitazione con rilascio di patenti, brevetti, attestati, certificati in materie attinenti la P.C.; raduni locali, regionali, nazionali e comunitari, nel quadro delle iniziative di volontariato di P.C.; convegni, congressi, mostre, fiere nel quadro d’iniziativa in materia di P.C.; attività di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza in materia di prevenzione dei rischi e gestione dell’emergenza; corsi presso le scuole inerenti la materia di P.C..

Art.3

ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI DIREZIONE COMUNALE DI P.C.

Il Sindaco con proprio decreto istituisce il **Comitato di Direzione Comunale di P.C.** presieduto dal Responsabile del Servizio comunale di P.C. o da un suo delegato, che si avvale della partecipazione del Presidente e del Vice Presidente del Gruppo Comunale di P.C. di Collesferro Sez. “S. Barbara”.

Il suddetto Comitato si riunisce presso il Servizio Comunale di P.C., con cadenza bimestrale, per definire e coordinare le attività ed i programmi di P.C..

Il Comitato di Direzione di P.C. è così composto:

- *Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile – Coordinatore;*
- *Responsabile Ufficio tecnico-manutentivo;*
- *Responsabile Corpo di Polizia Locale.*

Il suddetto Comitato si avvale della collaborazione del Gruppo Comunale di volontariato di P.C. di Collesferro Sez. “S. Barbara”, per rispondere alle esigenze di P.C. in base alla vigente normativa in materia.

Art. 4

COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI COLLEFFERRO SEZIONE "S. BARBARA"

Il Gruppo comunale di volontariato di P.C. di Colleferro Sezione "S. Barbara", svolge la sua attività a supporto del Servizio Comunale di P.C..

Requisito indispensabile per l'ammissione al Gruppo di volontariato, è rappresentata dall'assenza di pregiudizi e pendenze penali.

La suddetta ammissione è subordinata alla compilazione d'apposita domanda e relativo modello informativo, predisposto dal Servizio Comunale di P.C. ed all'accettazione della stessa da parte del Presidente, sentito il parere del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento con numerazione progressiva che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e l'eventuale qualifica.

Presso il Servizio Comunale di P.C. è istituito apposito Registro per l'annotazione degli estremi dei volontari iscritti, il ruolo rivestito, gli incarichi assegnati e la partecipazione alle attività peculiari del Gruppo.

Art. 5

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI P.C. DI COLLEFFERRO SEZIONE "S. BARBARA"

L'Assemblea dei Soci elegge fra i componenti del Gruppo comunale di P.C. un **Presidente** ed un **Vice Presidente** cui affidare la responsabilità dello stesso. La durata della carica è di anni 2 (due), con possibilità di rinnovo.

L'Assemblea di Soci nomina, inoltre, un **Direttivo**, presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente, così composto:

- *Presidente;*
- *Vice Presidente;*
- *Segretario;*
- *Tesoriere;*
- *n. 5 (cinque) Consiglieri.*

Il Presidente ha, inoltre, facoltà di nominare un Direttivo Tecnico fra i Soci del Gruppo, il quale svolge le funzioni tecniche necessarie per la realizzazione degli incarichi tecnici previsti.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o dal socio anziano, inoltre, può essere convocata quando se ne ravvisa la necessità, o quando viene fatta richiesta da almeno 2/3 dei soci.

Una volta all'anno l'Assemblea si riunisce per approvare il bilancio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Gruppo fa capo al Servizio comunale di P. C. che ne dirige e coordina le attività finalizzate alla previsione, prevenzione e soccorso, nell'ambito delle disposizioni del "*Piano di emergenza comunale*" e della programmazione annuale al Servizio stesso.

Il Presidente, in sua assenza il Vice Presidente, anche sulla base delle prescrizioni del "*Piano di emergenza comunale*", del modello operativo d'intervento e dei maggiori rischi presenti sul territorio, costituisce all'interno del Gruppo le **unità operative** suddivise per specialità, nominandone i responsabili.

Le specialità individuate sono:

- *Studi e Progettazione;*
- *Formazione della coscienza di protezione civile;*
- *Soccorso socio sanitario;*
- *Soccorso tecnico logistico;*
- *Comunicazioni radio alternative;*

Art. 6
EMBLEMA

Il Gruppo Comunale di volontariato di P.C. si fregia dello stemma comunale recante l'indicazione di Gruppo Comunale di P.C. di Collesferro Sezione "S. Barbara", secondo le prescrizioni previste dalla normativa regionale e nazionale.

L'uso di segnali distintivi, lampeggianti visivi, uniformi da parte dei volontari del Gruppo Comunale di P.C. dovrà avvenire nel rispetto e secondo i limiti imposti dalla normativa vigente.

Art.7
ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE ED ADDESTRAMENTO

I volontari sono addestrati a cura del Gruppo Comunale di P.C. di Collesferro Sezione "S. Barbara", con il coordinamento del Comitato di Direzione comunale, con la collaborazione ove possibile, delle strutture operative e scientifiche del Servizio Nazionale di Protezione Civile, o di altri Enti o esperti ritenuti idonei per la propria riconosciuta competenza e professionalità, per il miglioramento qualitativo e la maggiore efficacia dell'attività espletata dal Gruppo. L'attività d'istruzione e addestramento, ove non sostituita da una specifica professionalità o un'accertata pregressa esperienza maturata nel settore, costituisce condizione indispensabile per accedere alle unità operative di cui all'art. 5.

Art. 8
DOTAZIONE DEL GRUPPO

L'Amministrazione Comunale cura, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, le dotazioni del Gruppo Comunale di P.C. di Collesferro Sezione "S. Barbara", equipaggiamenti, divise ed attrezzature, a norma, che se a carattere individuale, verranno cedute in comodato d'uso ai volontari, fatto salvo l'obbligo di immediata restituzione a richiesta del Servizio Comunale di P.C.. I volontari cui siano ceduti equipaggiamenti, divise e attrezzature in comodato d'uso, devono tenere in perfetta efficienza e nella disponibilità del Gruppo Comunale tale materiale.

L'uso dei mezzi comunali è consentito agli appartenenti al Gruppo, per lo svolgimento delle attività ed iniziative proprie del Servizio Comunale di P.C. e nelle situazioni d'emergenza. L'uso di tali mezzi deve essere preventivamente pianificato ed autorizzato dal responsabile del Servizio Comunale di P.C. Alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, iscritte al Gruppo Comunale ed in regola con gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia, è consentito, nell'ambito di attività esercitative debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o dalla Prefettura, chiedere in comodato d'uso le attrezzature nella disponibilità del Servizio Comunale di P.C., che, su parere positivo del Responsabile del Servizio stesso, viene autorizzato dal Sindaco, o dal suo delegato.

Art. 9
**PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE ALL'ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE ED
ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI P.C.**

Il Gruppo Comunale partecipa all'attuazione del piano formulando proposte ed assumendo iniziative, prendendo parte alle attività di predisposizione ed attuazione del "*Piano di emergenza comunale*", così come alle attività di previsione e prevenzione. Il Gruppo Comunale partecipa alle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione, in vista o in occasione di pubbliche calamità,

secondo le predisposizioni e gli incarichi previsti dal Piano di emergenza comunale, a supporto e sotto la direzione diretta degli organi istituzionali di pronto intervento.

Il Gruppo comunale partecipa all'attività del Centro Operativo Comunale sia in situazione ordinaria che in emergenza. Qualunque intervento da porsi in atto, deve avere come base di fattibilità la preparazione tecnica del personale, la dotazione di equipaggiamento, attrezzature e automezzi idonei, la copertura assicurativa ai sensi dell'art. 4 della legge 266/91 ed in relazione alla tipologia degli interventi previsti. Il Gruppo può essere utilizzato, su richiesta e sotto la direzione delle competenti autorità, anche al di fuori del territorio del Comune nel cui elenco sono iscritti.

Art. 10

DISCIPLINA RELATIVA ALL'IMPIEGO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE NELLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE, SOCCORSO, SIMULAZIONE, EMERGENZA E FORMAZIONE TEORICO-PRATICA.

In caso d'utilizzo dei volontari appartenenti al Gruppo Comunale di P.C. di Collesferro Sezione "S. Barbara", in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione di pubbliche calamità, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il periodo d'effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni all'anno. Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, entro i limiti delle disponibilità del bilancio comunale esistente, i benefici di legge previsti dall'art.11 del D.L. 159/84 convertito in Legge n. 363/84 e dagli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001 a favore del volontariato: il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato, la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi decreti ministeriali d'attuazione. I medesimi benefici si applicano per un periodo complessivo non superiore a dieci giorni continuativi e fino ad un massimo di trenta giorni all'anno per le attività di pianificazione, di simulazione d'emergenza e di formazione teorico pratica, compresa quella diretta ai cittadini. Limitatamente agli organizzatori delle suddette iniziative, i benefici di cui al comma precedente si applicano anche alle fasi preparatorie connesse alla loro realizzazione. La richiesta al datore di lavoro per l'esonero dal servizio dei volontari dipendenti, da impiegare in attività di pianificazione, addestrative o di simulazione d'emergenza deve essere avanzata quindici giorni prima della data fissata dal Comitato di Coordinamento di P.C. del Comune di Collesferro. Ai fini del rimborso della somma equivalente agli emolumenti versati, il datore di lavoro presenta istanza all'amministrazione comunale con l'indicazione della qualifica professionale del dipendente, la retribuzione oraria o giornaliera, la data delle giornate di assenza dal lavoro riferite all'evento di P.C., nonché le modalità di accreditamento del rimborso richiesto. Ai volontari lavoratori autonomi, legittimamente impiegati in attività di P.C., che ne facciano richiesta è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di €50,00 lorde giornaliere. In caso di evento calamitoso, ai gruppi di volontariato effettivamente utilizzati nelle opere di soccorso e/ o di assistenza, si applicano le disposizioni previste dalla L.R.37/85 (art. 26).

Art.11

RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO, SIMULAZIONE, EMERGENZA E FORMAZIONE TEORICO-PRATICA.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti di disponibilità di bilancio esistenti, nell'ambito delle attività istituzionali del Servizio Comunale di P.C., può provvedere al rimborso delle spese sostenute in occasione d'attività ed interventi, previamente autorizzati dal Responsabile del Servizio Comunale di P.C, relativi ai viaggi in ferrovia e in nave al costo della tariffa più economica ed al consumo di carburante relativo agli automezzi utilizzati, sulla base del chilometraggio

effettivamente percorso e su presentazione d'ideale documentazione. Sono ammessi a rimborso, anche parziale, sulla base d'ideale documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza) gli oneri derivanti da: reintegro di attrezzature e mezzi perduti o danneggiati nello svolgimento di attività autorizzate con esclusione dei casi di dolo e colpa grave; altre necessità che possano sopravvenire comunque connesse alle attività e agli interventi autorizzati. E' ammesso altresì il rimborso delle spese sostenute nell'ambito dei servizi predisposti ed eseguiti dalle unità operative costituite, in attuazione del modello operativo d'intervento definito dal "*Piano di emergenza comunale*", che devono riguardare tassativamente il presidio del Centro Operativo Comunale, il controllo del territorio in situazione di allerta o di allarme, l'intervento in situazioni di micro emergenze, la gestione del magazzino materiali e mezzi di P.C.. Tali attivazioni a carattere operativo devono essere autorizzate, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, da parte della Giunta Municipale. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al comma precedente, i componenti del Gruppo Comunale di P.C. di Colleferro Sezione "S. Barbara" operano sotto la direzione e vigilanza del Servizio comunale di P.C., che attua e dimensiona il servizio, sulla base delle esigenze contingenti. Per l'individuazione dei volontari facenti parte delle unità operative, impegnati nei servizi autorizzati dal Servizio Comunale di P.C., sarà utilizzato il criterio della rotazione secondo le disponibilità indicate dal Presidente del Gruppo suddetto.

Art.12 *SERVIZIO RADIO*

Al Gruppo viene demandato il servizio radio ordinario e d'emergenza, che verrà gestito nelle modalità operative individuate dal Ministero dell'Interno, in collaborazione, ove esistenti sul territorio, con l'Associazione Radioamatori Italiana e la Federazione Italiana Ricetrasmisssioni CB - Servizio Emergenza Radio, ai sensi delle normative vigenti in materia di radiocomunicazioni alternative in emergenza.

Art.13 *ONERI ASSICURATIVI*

L'amministrazione Comunale assicura gli aderenti al Gruppo Comunale di P.C. di Colleferro Sezione "S. Barbara", ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 266/91, per le attività di volontariato previste ed autorizzate, contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art.14 *CAUSE DI SOSPENSIONE ED ESCLUSIONE DAL GRUPPO COMUNALE DI P.C. DI COLLEFERRO SEZIONE "S. BARBARA"*

Il Presidente del suddetto Gruppo Comunale di P.C. è il garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. Le infrazioni al regolamento stesso comportano la sospensione temporanea su disposizione del Presidente e del Direttivo del Gruppo, sentito il responsabile dell'unità operativa, qualora il volontario che ha commesso l'infrazione ne faccia parte. L'espulsione definitiva deve essere disposta dal Presidente, sentito il Direttivo.

Art. 15. *RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO*

La rappresentanza esterna del Gruppo Comunale di P.C. di Colleferro Sezione "S. Barbara" è affidata al Presidente, che può delegare il Vice Presidente. Il Sindaco può autorizzare la partecipazione di volontari del Gruppo Comunale ad attività ed iniziative di protezione civile sul territorio nazionale, a spese della stessa Amministrazione, opportunamente rendicontate.

Il Presidente ha l'obbligo di informare il Sindaco riguardo eventuali partecipazioni di volontari del Gruppo Comunale di P.C. ad iniziative esterne.
